



IL LATO OSCURO DELL'AMORE: LO STALKING – INTERVISTA A LEONARDO ABAZIA

[RSS FEED](#)
0 COMMENTI

ARGOMENTI

Psicologia

SI PARLA DI

Stalking

Violenza

SCRITTO DA

Roberta De Martino



SONO CITATI NEL TESTO

Abazia Leonardo

CATEGORIE

Interviste

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

 Newsletter

CONSIGLIACI SU FACEBOOK



Leonardo Abazia si è occupato del tema dello *stalking* e racconta in un'intervista la relazione patologica tra vittima e persecutore

ID Articolo: 117435 - Pubblicato il: 28 gennaio 2016

di Roberta De Martino

Leonardo Abazia

IL LATO OSCURO DELL'AMORE

Lo stalking: comprendere e riconoscere il fenomeno attraverso il racconto di storie vere

Messaggio pubblicitario



Corso di Laurea Triennale
in Psicologia
Corso di Laurea Magistrale
in Psicologia Clinica



Condividi    

“Il lato oscuro dell'amore. Lo **stalking**: comprendere e riconoscere il fenomeno attraverso il racconto di storie vere”. Con questo testo Leonardo Abazia, psicologo psicoterapeuta e direttore dell'Istituto Campano di Psicologia Giuridica di Napoli, approfondisce, per la casa editrice **Franco Angeli**, la tematica complessa e difficile dello **stalking**, andando al di là della conoscenza mediatica del fenomeno, dando voce alle storie delle vittime e degli operatori, che si sono interfacciati con questo grave problema.

Il testo, prima lascia spazio al racconto di una storia d'amore, finita tragicamente in ossessione e omicidio, poi a un approfondimento scientifico e storico sulla tematica, e infine raccoglie le storie di chi questa esperienza l'ha vissuta in prima persona, portando per mano il lettore nel lato oscuro dell'amore.

Abbiamo incontrato l'autore del testo per meglio farci spiegare i contenuti di questo nuovo testo.

Da dove nasce l'idea di questo testo?

Potrei dire da molto lontano. Nel 2009, subito dopo un convegno organizzato dal mio Istituto e dall'ordine degli psicologi della Campania, all'indomani dell'approvazione del decreto Maroni sullo **stalking**. È un libro che ha visto diverse gestazioni e rielaborazioni in quanto nasceva come testo scientifico e solo successivamente, all'inizio di quest'anno, ho voluto trasformarlo in un libro di divulgazione che potesse essere fruibile anche dai non addetti ai lavori per sensibilizzare l'opinione della gente comune al tema della sopraffazione e della violenza psicologica.

*Perché, a suo avviso, il fenomeno dello **stalking** è tanto diffuso?*

Il fenomeno della sopraffazione del più forte sul più debole è un fenomeno che si perde nella notte dei tempi, ne sono fedele testimonianza sia i miti del passato che la storia, remota e attuale. Ciò che rende lo **stalking** un fenomeno percepito come in diffusione esponenziale è la sensibilità al diritto del più debole, che storicamente è stato identificato con le donne e i bambini, ad essere riconosciuto come tale e tutelato. Ma anche altri fattori contribuiscono alla percezione e al sostanzamento del fenomeno. L'accessibilità all'altro attraverso i media senza limiti spaziali e temporali contribuisce a creare una falsa intimità con l'altro e contestualmente alla possibilità di un maggiore controllo della potenziale vittima. Inoltre, non è da sottovalutare l'incapacità dell'uomo dei nostri tempi di tollerare la frustrazione dell'abbandono ma, soprattutto, la possibilità che sia l'altro, il debole, ad interrompere la relazione.

Messaggio pubblicitario

Che tipo di relazione si instaura tra vittima e persecutore?

La relazione è da immaginarsi come un puzzle in cui si incastrano aspetti personali di entrambi gli attori nella dinamica di coppia. Quest'ultima si configura come un campo di incontro-scontro dei desideri, dei bisogni e delle esigenze dei due esseri umani; il luogo in cui si incontrano anche le aspettative, gli ideali e i progetti di cui ognuno è portatore. Al contempo, lo stesso luogo può diventare l'incontro e l'incastro di patologie. Nel caso specifico dello **stalking** dove c'è stata una relazione precedente tra

MESSAGGIO PUBBLICITARIO

FORMAZIONE CONTINUA &
SUPERVISIONE IN PSICOTERAPIA



MCT INSTITUTE 

Metacognitive Therapy Institute
in collaborazione con
Studi Cognitivi

annuncia

HAI UNA DOMANDA?



SEGUICI SU TWITTER

 Segui @stateofmindwj

EVENTI IN PROGRAMMA



Bolzano Italia, 05/02/2016 -
06/02/2016
1° Primary Libet - Bolzano, 5-6
Febbraio 2016

la vittima e il persecutore, possiamo indubbiamente parlare di un incastro di alcune caratteristiche personalologiche della vittima con caratteristiche di personalità, a volte francamente patologiche, del persecutore. All'atto della separazione, spesso non voluta dallo stalker, tali caratteristiche di attaccamento insicuro e/o ambivalente si slatentizzano dando la stura ad una serie di comportamenti persecutori violenti sia psicologici che fisici.

Come ci si può difendere da uno stalker?

Innanzitutto c'è da evidenziare che la vittima si rende conto di essere tale in uno stato di persecuzione già avanzato, soprattutto nei casi di relazione sentimentale precedente con lo stalker, infatti inizialmente i comportamenti di quest'ultimo vengono scambiati per atti residuali d'amore e non vengono adeguatamente contrastati. È importante, quindi, riconoscere e interpretare correttamente quanto sta accadendo e non offrire possibilità di contatti e confronti che vengono inevitabilmente scambiate come segnali di interesse da parte dello stalker. Le strategie utilizzabili dalla vittima sono quanto più funzionali se basate sulle caratteristiche e sulle motivazioni dello stalker.

Come si potrebbe arginare questo fenomeno così diffuso socialmente? Che fine ha fatto l'amore?

Indubbiamente la legge sullo **stalking** ha costituito un argine a comportamenti vessatori, di molestie e di violenza psicologica che prima difficilmente potevano essere inquadrati e perseguiti come reati. Da un punto di vista sociale è importante la sensibilizzazione sull'argomento ed il sostegno alle vittime, senza che venga sottovalutato il fenomeno quando individuato. Per quanto attiene poi il fenomeno particolare del **cyberstalking**, attualmente in grande aumento, possiamo sicuramente dire che è importante non confondere un senso di intimità reale con quello artificiale mediato dai social e porre attenzione ai rischi relativi ad una privacy sempre più violata e ad una condivisione massiccia di informazioni personali, alla mercè di chiunque. Lei mi chiedeva che fine ha fatto l'amore. L'amore è l'ultimo sentimento che si può ritrovare in una relazione che viene attivata da un molestatore assillante. L'arroganza di vincere a tutti i costi, il voler ottenere ciò che si vuole anche contro la volontà dell'altro nulla ha a che vedere con il sentimento nobile dell'amore.

VOTA L'ARTICOLO



(voti: 1, media: 5,00 su 5)

Argomento dell'articolo: [Psicologia](#)

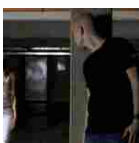
Si parla di: [Stalking](#), [Violenza](#)

Scritto da: [Roberta De Martino](#)

Sono citati nel testo: [Abazia Leonardo](#)

Categorie: [Interviste](#)

Articolo consigliato dall'autore



STALKING: IL CORTEGGIAMENTO DIVENTA PERSECUZIONE. MA PERCHÉ?

Lo stalking è una condotta lesiva, che compromette la vita di un'altra persona. In casi estremi è definito reato. Ma perché un soggetto arriva a tanto?

State of Mind © 2011-2016 Riproduzione riservata.

Condividi



Messaggio pubblicitario

Messaggio pubblicitario



Milano Italia, 11/02/2016

Open Day – Un giorno da studenti alla Sigmund Freud University



Modena Italia, 01/04/2016 -

02/04/2016

I° Primary Libet – Modena, 1-2 Aprile 2016



Milano Italia, 08/04/2016 - 09/04/2016

3rd International Conference of Metacognitive Therapy – Milano 2016



Milano Italia, 13/05/2016 - 14/05/2016

I° Primary Libet – Milano, 13-14 Maggio 2016

MESSAGGIO PUBBLICITARIO

SEGUI IL CANALE YOUTUBE



Iscriviti al canale [State of Mind](#)

MESSAGGIO PUBBLICITARIO

CHI STA VISUALIZZANDO QUESTA PAGINA

3 utenti